

# Ecografia e Medicina Generale: la Scuola di Alta Formazione SIMG

**Italo Paolini**

SIMG Formazione ecografica

## Introduzione

Il cambiamento della Società comporta una trasformazione reale della Medicina Generale e questo rende indispensabile un impegno formativo verso l'acquisizione di nuove competenze e modelli professionali. Proprio in queste settimane è in corso di definizione il "core curriculum" della Medicina di Famiglia italiana e nella presentazione dello stesso, da parte del Presidente SIMG Claudio Cricelli, si afferma: "Questo processo include la ricerca scientifica, gli strumenti di management e organizzazione professionale e di conoscenza dei sistemi di sanità pubblica. Senza dimenticare gli **strumenti diagnostici di primo livello**. I medici di famiglia devono essere in grado di fare diagnosi molto avanzate, un tempo considerate proprie solo degli specialisti, spaziando dall'elettrocardiogramma, al doppler, all'ecografia addominale fino all'esame dell'occhio e dell'orecchio. La sostenibilità del Sistema Sanitario Nazionale può essere garantita solo dal trasferimento della presa in carico e della diagnostica avanzata alla Medicina di Famiglia, che ha tutte le competenze per farsene carico".

In questi anni la nostra Società scientifica ha realizzato diverse iniziative formative residenziali per lo sviluppo della diagnostica avanzata, e in particolare della diagnostica ecografica, in Medicina Generale. Lo scenario è caratterizzato da alcuni elementi che rendono ineludibile lo sviluppo, il potenziamento e la definizione precisa di questo percorso formativo in quanto:

- lo sviluppo tecnologico ha condotto a una maggiore disponibilità di ecografi di buona qualità, dimensioni contenute e con costi di acquisto ridotti;
- la crescente richiesta di esami ecogra-

- fi, nella pratica professionale, evidenzia una necessità formativa specifica;
- l'aumento e le prospettive di maggiore organizzazione professionale degli studi dei medici di medicina generale (MMG);
- le esigenze dei MMG in formazione che non possono fare a meno di inserire la conoscenza della pratica ecografica nel loro futuro professionale.

## Quale formazione per quali competenze ecografiche

L'introduzione della pratica ecografica nelle competenze professionali del MMG richiede la definizione precisa degli obiettivi da raggiungere.

Vi sono fondamentalmente due percorsi che hanno in comune lo strumento ecografico, ma che divergono profondamente nella componente del percorso formativo e nelle ricadute professionali:

- **l'acquisizione di una competenza ecografica completa** che, alla fine di un percorso formativo teorico-pratico di durata medio-lunga, conduca all'acquisizione di competenze che consentano l'esecuzione e la refertazione di un esame tecnicamente ed eticamente valido. L'esecuzione di questo tipo di esame, spesso impegnativa e di durata variabile, non può, generalmente, essere effettuata durante l'orario di ambulatorio ma necessita di tempo specificamente dedicato. È proprio del MMG con interesse particolare (*GP with special interest*) per la metodica ecografica nei suoi diversi campi di applicazione dedicati;
- **l'acquisizione delle competenze ecografiche necessarie per rispondere a specifici quesiti diagnostici**, propri della figura professionale del

MMG, a completamento della valutazione clinico-anamnestica, da eseguire in tempi compatibili con la normale attività. Il percorso formativo è orientato agli specifici quesiti professionali; è di minor durata ed impegno, ma con grandi ricadute all'interno di una professione che, senza un aumento del livello diagnostico praticabile direttamente da parte del MMG, si trova attualmente costretta a demandare l'intervento di altre figure professionali nella maggioranza delle situazioni cliniche di sua pertinenza.

Abbiamo definito tale valutazione ecografica di competenza specifica della Medicina Generale, come "**visita ecointegrata**", distinguendola nettamente dalla competenza ecografica derivante dal diverso percorso formativo del MMG con interesse particolare dedicato al settore ecografico.

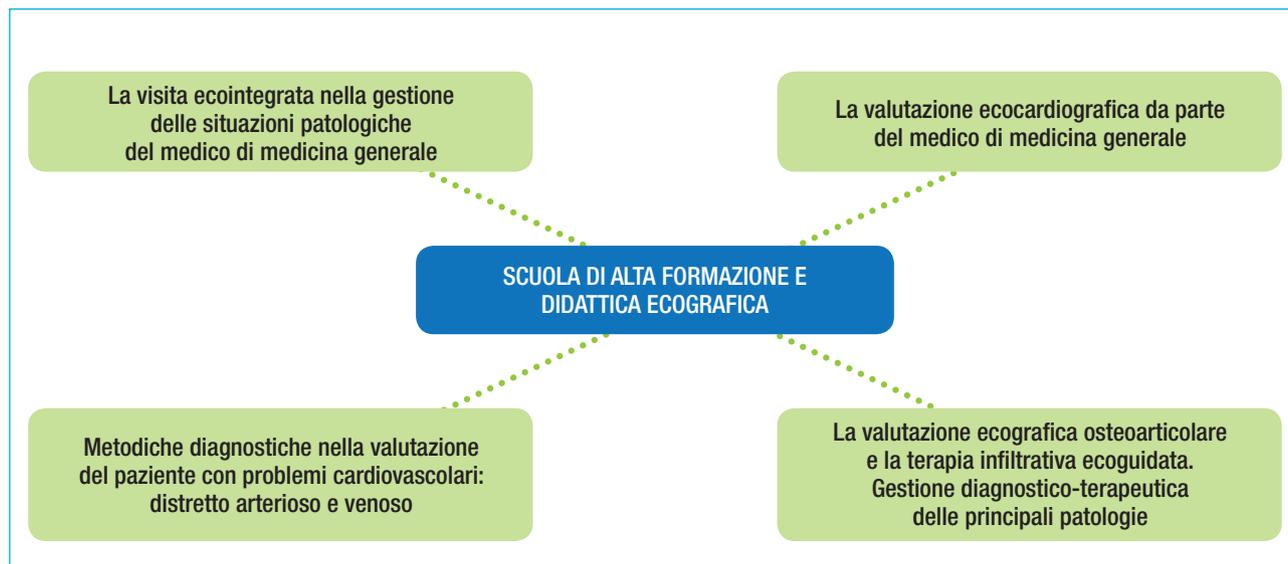
La visita ecointegrata è inquadrabile nel settore dell'ecografia "point of care ultrasound" (POCUS) e riprende il concetto di "ecofonendoscopio" introdotto nel 2004 nel corso di una conferenza ospitata dall'*American Institute of Ultrasound in Medicine* (AIUM) con la partecipazione di rappresentanti di 19 organizzazioni mediche, nella quale si concludeva: "il concetto di uno 'stetoscopio a ultrasuoni' si sta rapidamente spostando dalla teoria alla realtà".

Essa si riferisce a protocolli ecografici volti a dirimere contestualmente specifici quesiti clinici che, solitamente, rispondono a una domanda derivante dalla valutazione clinico-anamnestica tradizionale. Può essere eseguita dopo un periodo di addestramento relativamente breve finalizzato ad una ricaduta professionale limitata, ma rapida.

In generale, così come nella medicina d'urgenza e terapia intensiva l'ecografia ha

**FIGURA 1.**

Corsi di formazione della scuola di alta formazione SIMG relativi alla pratica ecografica.



rivoluzionato profondamente l'approccio diagnostico-terapeutico, è possibile pensare a una profonda revisione dell'approccio da parte della Medicina Generale, avendo a disposizione strumentazione e competenze necessarie.

In ogni caso sarà sempre fondamentale specificare e far comprendere al paziente la differenza tra l'ecointegrazione della visita tradizionale (risposta a specifico quesito clinico) e un esame ecografico completo, programmato e con adeguata refertazione. **L'ecointegrazione non è una scorciatoia, ma un uso parziale e finalizzato dello strumento ecografico in specifiche e ben definite situazioni cliniche** (Fig. 2).

### Formazione Ecografica Scuola di Alta Formazione SIMG

Le attività didattiche previste nei corsi della scuola di alta formazione sono molteplici. Oramai, più del 50% delle ore previste nel programma scientifico dei corsi che vengono tenuti nella Scuola di Alta Formazione SIMG viene dedicato alla qualificazione di abilità pratiche attraverso prove dirette con strumenti tecnico diagnostici, eseguite su attori o su modelli appositamente realizzati nell'ambito dei principi e procedure della Medicina di Simulazione.

I corsi in programmazione (Fig. 1) sono riassumibili nei seguenti:

- corsi per l'acquisizione delle competenze teorico-pratiche necessarie per l'esecuzione della visita ecointegrata nel setting specifico della Medicina di Famiglia italiana. **I corsi prevedono non solo acquisizione di competenze ecografiche per gli specifici quesiti clinici, ma anche e soprattutto, l'inquadramento delle informazioni desunte dall'esame ecografico nella gestione diagnostico-terapeutico delle diverse condizioni patologiche;**
- corsi finalizzati alla valutazione ecocardiografica da parte del MMG. Lo sforzo è quello di enucleare dall'esame ecocardiografico completo, di grande complessità nella sua versione specialistica, gli aspetti di interesse precipuo per il medico di famiglia e relativi alle patologie di sua pertinenza. Anche qui si privilegia la risposta a specifici quesiti diagnostici identificando i bersagli di una valutazione ecocardiografica finalizzata.

Vi è liquido nel cavo pericardico? Un versamento pleurico? Una discrepanza tra ventricolo destro e sinistro? Ci sono segni di una ridotta funzione sistolica? È presente un'ipertrofia ventricolare sinistra? C'è una dilatazione a livello della radice aortica? Tutte domande che possono trovare risposta con adeguata formazione ecocardiografica.

Ulteriori necessità formative riguardano i

MMG con interesse specifico e in quest'ottica i corsi realizzati e in corso di realizzazione riguardano:

- **ecografia nella valutazione dell'apparato muscolo-scheletrico (Progetto ERCOLE: Echo Related Course Over joint disease: Learning and Educational** per la gestione delle principali situazioni patologiche di interesse precipuo per il MMG. Particolarmente utile l'uso didattico, in questo corso, dei simulatori umani ecosensibili per le prove pratiche di infiltrazioni, ecoguidate e non, nei principali distretti articolari;
- **la valutazione del distretto vascolare arterioso e venoso** in Medicina Generale. Il corso di medicina vascolare tenutosi nei giorni 4 e 5 giugno 2019, presso la sede della Scuola di Alta Formazione della SIMG ha visto la partecipazione di 30 giovani medici in un percorso formativo molto articolato, impegnativo, ma al tempo stesso estremamente stimolante ed educativo. Il gradimento espresso dai partecipanti è stato molto alto e questo ci spinge a ripetere il corso arricchendolo e potenziandolo con nuove metodiche didattiche.

La Figura 1 riporta, in sintesi visiva, i corsi in programmazione, nell'ambito della scuola di alta formazione.

FIGURA 2.

Situazione/quesito clinico con supporto di "eointegrazione".



### Bibliografia

- 1 Greenbaum LD, Benson CB, Nelson LH III, et al. *Proceedings of the Compact Ultrasound Conference sponsored by the American Institute of Ultrasound in Medicine*. J Ultrasound Med 2004;23:1249-54.
- 2 Alpert JS, Mladenovic J, Hellmann DB. *Should a hand-carried ultrasound machine become standard equipment for every internist?* Am J Med 2009;122:1-3.
- 3 AIUM Ultrasound Practice Forum, 2010: point-of-care use of ultrasound. [www.aium.org/advertising/2010Forum.pdf](http://www.aium.org/advertising/2010Forum.pdf).
- 4 Manno E, Navarra M, Faccio L. *Deep impact of ultrasound in the intensive care unit the "ICU-sound" protocol*. Anesthesiology 2012;117:801-9.
- 5 Moore CL, Copel JA. *Point-of-care ultrasonography*. N Engl J Med 2011;364:749-57.
- 6 Bornemann P, Barreto T. *Point-of-Care Ultrasonography in Family Medicine*. Am Fam Physician 2018;98:200-2.
- 7 Melgarejo S, Schaub A, Noble VE. *Point of care ultrasound: an overview*. Am College of Cardiology Oct 31, 2017.